



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA 2^a CORTE DI ASSISE D'APPELLO DI MILANO

composta dai Signori:

- 1) Dott. G. JOVANA ICHINO Presidente
- 2) » MARIA ROSA BUSACCA Consigliere
- 3) » ELVIRA CURCI Giudice Popolare
- 4) » SILVIA SCINETTO »
- 5) » SILVIA E. ZWOTTA »
- 6) » ALESSIA PARONI »
- 7) » MASSIMILIANO UGHETTO »
- 8) » PAOLO TURRA »

deliberando in Camera di Consiglio, senza l'intervento del Pubblico Ministero e del Cancelliere, ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella causa penale

contro

CESARE BATTISTI in alt.
general. rito

n. 3/2019 Reg Ord Es

Con sentenza emessa in data 31.03.1993, la Corte d'Assise d'Appello di Milano ha condannato alla pena dell'ergastolo Cesare BATTISTI, latitante, ritenuto responsabile di quattro omicidi, furti, rapine, violenze private, violazioni della legge sulle armi ed altri reati commessi tra il 1978 ed il 1979, in qualità di militante dell'organizzazione armata denominata PAC (Proletari armati per il Comunismo).

In data 23.01.2019 il condannato, per mezzo del suo difensore, ha presentato dinanzi a questa Corte un incidente di esecuzione *ex artt. 665 ss. c.p.p.*, chiedendo:

- la commutazione della pena detentiva in 30 anni, prendendo atto della sussistenza di un accordo specifico estradizionale sottoscritto dallo Stato richiedente – Italia - e Stato concedente - Brasile;
- la detrazione di quanto oggetto dei diversi provvedimenti di condono indicati nell'originario ordine di esecuzione, nonché di quanto ulteriore oggetto di presofferto, nel caso in cui venisse accolta la richiesta di commutazione;
- la dichiarazione di estinzione per prescrizione della pena accessoria di mesi sei di isolamento diurno in quanto applicata con sentenza del 31.03.1993.

Il difensore ha evidenziato che:

BATTISTI, arrestato il 26.06.1979, era evaso dal carcere di Frosinone il 04.11.1981 ed era fuggito in Francia, dove aveva vissuto fino al 2004, anno in cui l'allora Presidente della Repubblica prometteva al Governo italiano la sua estradizione. La fuga proseguiva così in Brasile. In Brasile veniva arrestato il 18 marzo 2007. Lo Stato italiano, appresa la notizia, inoltrava allo Stato del Brasile una formale richiesta di estradizione.

Il procedimento di estradizione, nel corso del quale veniva emesso il 16.12.2009 un provvedimento di estradizione dal Supremo Tribunale Federale (*Acordao Extradicao*) subordinata all'impegno dello Stato Italiano di commutare la pena dell'ergastolo in anni trenta di reclusione, veniva sospeso a seguito di specifico provvedimento presidenziale *ad personam* assunto il 31.12.2010 dall'allora Presidente della Repubblica.

Il 29.10.2018 veniva eletto un nuovo Presidente della Repubblica, il quale prometteva di consegnare BATTISTI al Governo Italiano; il 10.12.2018 l'Alta Corte del Brasile emetteva un mandato di arresto per sussistenza del pericolo di fuga.

In data 13.01.2019, il Dipartimento INTERPOL di Santa Cruz (Bolivia) arrestava nel proprio territorio BATTISTI, gli notificava un provvedimento di espulsione dalla Bolivia e successivamente lo consegnava alla Polizia di Stato italiana, la quale, previa formale identificazione, provvedeva a trasferirlo su territorio nazionale a mezzo di volo speciale del Governo Italiano.

Allo scalo di Roma Ciampino, il giorno 14.01.2019, gli agenti della DIGOS procedevano al sequestro degli effetti giunti in Italia assieme a BATTISTI ed alla notificazione del provvedimento di unificazione delle pene concorrenti e Ordine di esecuzione n. 525/1993 R. Es., emesso il 17.04.2007 dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano,

provvedimento che determina la pena eseguibile nell' ERGASTOLO con isolamento diurno per mesi sei.

L'istanza avanzata dal difensore si fonda sostanzialmente sulle seguenti considerazioni.

- Nell'atto notificato al difensore il giorno 14.01.2019 si legge che "BATTISTI è stato concesso in estradizione dalle Autorità boliviane a quelle italiane"; tuttavia, considerato il brevissimo lasso temporale intercorso tra l'arresto in Bolivia e l'arrivo all'aeroporto di Roma Ciampino, appare alquanto improbabile che in questo frangente sia intervenuto un provvedimento di estradizione concesso dallo Stato della Bolivia a quello Italiano. Ciò significa che il funzionario dell'ufficio immigrazione boliviano si è limitato ad espellere BATTISTI dal proprio territorio per consegnarlo immediatamente alla Polizia italiana.
- Un siffatto procedimento di espulsione è tuttavia connotato da illegittimità: il funzionario boliviano non ha atteso i tre giorni imposti dalla legge boliviana per inoltrare un eventuale ricorso, prima dei quali quell'espulsione non avrebbe potuto essere eseguita, ma ha anche omesso di inviare l'espulso nel "paese d'origine", inteso quale Paese da dove BATTISTI era illegalmente entrato, dunque il confinante Brasile. Al contrario, si è dato corso immediato ad un atto amministrativo di natura coercitiva senza che lo stesso sia stato oggetto di un controllo da parte dell'Autorità Giudiziaria.
- Ricostruita la faccenda in questi termini, risulta evidente la mancanza di una valida procedura di espulsione e di un formale provvedimento di estradizione da parte della Bolivia, con la conseguenza che occorre trovare un valido titolo estradizionale. Detto titolo non può che essere rappresentato dal provvedimento estradizionale concesso all'Italia dal Brasile il 16.12.2009, provvedimento nel quale viene espressamente indicata la clausola di limitazione temporale in 30 anni della pena da eseguirsi in Italia.

All'istanza sono stati allegati i seguenti documenti, quasi tutti in lingua portoghese e spagnola:

- ordine di esecuzione 525/93
- Comunicazione di nomina difensore di fiducia 14.01.2019
- *Resolucio de Salida Obligatoria* Bolivia 13.01.2019
- Fotocopia documento di identità brasiliana
- Intervista Avvocato Generale Grace Mendoca 18.12.2018
- Documentazione estradizione Brasile inviati via email il 21.01.2019 da Avv. Ottavio Ribeiro Lima Maziero
- Applicazione isolamento diurno 14.01.2019

Il Procuratore Generale ha espresso parere contrario all'accoglimento della richiesta sulla base dei seguenti motivi:

1. Nei confronti di BATTISTI è stato emesso un provvedimento di "*salida obligatoria*" (uscita obbligatoria)- in data 13.01.2019 - per ingresso illegale nello Stato di Bolivia;